

## Radda in Chianti

Radda in Chianti è posta nel cuore del Chianti Classico. Nella seconda metà del duecento, Firenze organizzò il suo contado in capoluoghi nei quali stava un podestà. Nel 1415 Radda fu dichiarata capoluogo della Lega del Chianti ed in essa, perciò, ebbe sede il Podestà con giurisdizione sui terzi di Radda, Gaiole e Castellina.

La storia di Radda, per la posizione di confine, è influenzata dalla guerra tra Siena e Firenze; essendo sotto la protezione di quest'ultima non ebbe pace se non con la fine della repubblica Senese.

Del castello oggi restano solo avanzi di torri e tratti di mura; si conserva la struttura dell'antico borgo medievale, raccolto attorno all'antica Chiesa di San Niccolò ed al quattrocentesco palazzo del Podestà, oggi sede del Comune.

Radda è un importante centro vitivinicolo, ma anche nodo viario del Chianti, raccordo di quel reticolo di strade che unisce piccoli borghi e fattorie isolate.

Attorno e nel raggio di pochi chilometri si trovano luoghi e paesaggi di particolare interesse: il Convento dei francescani, la Pieve di Santa Maria Novella, Albola, Badia Montemuro e, quasi alle falde del monte Querciabella, Volpaia, che con il suo castello del X secolo ispira ancora oggi una cupa atmosfera medievale.

Sulla strada che porta a Panzano sorge la pieve di Santa Maria Novella che si presenta nella sua unicità romanica grazie ai bei capitelli decorati con figure zoomorfe e disegni floreali. L'interno è a tre navate, con un bel fonte battesimale a pannelli maiolicati di stile robbiano. L'edificio, completamente ricostruito agli inizi del secolo scorso, ebbe grande importanza nel XII secolo quando venne amministrato da prelati d'alta investitura, tra i quali il cardinale Giovanni Colonna.

Non si può lasciare Radda in Chianti senza puntare al castello di Volpaia, già ricordato nelle carte del XII secolo dell'archivio della badia a Coltibuono. Volpaia, come Radda in Chianti, venne particolarmente coinvolta nel Quattrocento dalle lotte tra Firenze e Siena e come Castellina in Chianti e Radda in Chianti, proprio in quel secolo vide espugnate le proprie mura.



Il borgo conserva oggi solo parte dell'antica cinta muraria e un bel cassero al centro di una piccola piazza. Le strade continuano ad avere l'aspetto del fortilizio medievale, grazie ai palazzetti ed alle case che su di esse si affacciano. La conservazione delle abitazioni, come la lastricazione dei vicoletti e degli archi, è perfetta. Gemma finale del borgo è la chiesa di Sant'Eufrosino eretta nel 1443 per volontà di Pietro della Volpaia che la voleva come edificio religioso prossimo ad un ospedale per pellegrini. La struttura dell'edificio segue i canoni del migliore Rinascimento fiorentino.

Al suo interno si trovava, prima del trasferimento in palazzo Strozzi a Firenze, una pala d'altare di Cosimo Rosselli. Attualmente Sant'Eufrosino è utilizzata per manifestazioni culturali ed espositive, mentre la chiesa parrocchiale del borgo è la più anonima e ottocentesca San Lorenzo.

